

Servizio stampa

Il Teatro Stabile di Torino, sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa, sotto l'egida della Regione Piemonte e della Municipalità di Torino, in collaborazione con il Goethe Institut di Torino, il Centre Culturel Français di Torino, il British Council, ha indetto un Convegno sulla DRAMMATURGIA EUROPEA NEGLI ANNI 80.

A questo convegno, che si svolgerà a Stresa, nel Palazzo dei Congressi, nei giorni 18, 19 e 20 maggio, parteciperanno uomini di teatro, drammaturghi, registi, direttori e sovrintendenti di teatri europei, critici teatrali ed esperti editoriali per una ampia ricognizione dell'attuale e per la definizione di linee di lavoro per il futuro.

Il Teatro Stabile di Torino (confermatosi in queste ultime stagioni come un elemento fondamentale del sistema teatrale pubblico italiano), ha ritenuto necessario promuovere questa iniziativa che contribuisce a chiarire e a stimolare le attuali tendenze ad una considerazione critica, ma non accademica, della necessità oggi della scrittura per e della scena.

Gli illustri convegnisti arriveranno a Stresa domenica 17 maggio. L'inizio ufficiale dei lavori avrà luogo lunedì 18 maggio alle ore 9,30 con il saluto delle autorità regionali: Giovanni Ferrero, Assessore all'Istruzione e Cultura e Michele Moretti, Assessore al Turismo e Tempo Libero.

Il primo tema trattato sarà LA SCRITTURA CRITICA E LA SCRITTURA DELLA RAPPRESENTAZIONE al quale interverranno - con l'introduzione di Guido Davico Bonino e Günther Rühle - Alberto Arbasino, Corrado Augias, Odoardo Bertani, Karlheinz Braun, Rita Cirio, Sergio Colomba, Ghigo De Chiara, Jean Delumme, Roberto De Monticelli, Guy Dumur, Matthieu Galey, Maria Grazia Gregori, Bruno Grieco, Jacqueline Jomaron, Wend Kassens, Helmut Karasek, Paolo Emilio Poesio, Franco Quadri, Rino Sanders, Aggeo Savioli, Hans Burkard Schlichting, Enzo Siciliano, Thomas Thieringer, Renzo Tian, Clara Vatteroni, Ugo Volli.

Nel pomeriggio di lunedì il tema discusso sarà LA MODIFICABILITÀ DEL MONDO E IL PIACERE DEL TESTO. LE RAGIONI DELLA CRISI DELLA SCRITTURA PER LA SCENA OGGI.

Dopo l'introduzione di Roberto De Monticelli e di Kack Lambert, interverranno: Alexej Arbuzov, Fernando Arrabal, Thomas Brasch, Joaquin Calvo-Sotelo, Luciano Codignola, Angelo Dall'Agia, Margareta D'Arcy, Tankred Dorst, Per Olav Enquist, Eugène Ionesco, Heinar Kipphardt, Horst Laube, Roberto Lerici, Luigi Lunari, Alberto Moravia, Heiner Müller, Manfred Ortomann, Giuseppe Patroni Griffi, Roger Planchon, Klaus Pohl, Gerlind Reinshagen, Renzo Rosso, David Rudkin, Luigi Squarzina, Jean Tardieu, Jordi Teixidor, Michel Vinaver, Arnold Wesker.

Martedì 19 maggio, alle ore 9,30, si apriranno i lavori sul tema: L'ANGOSCIA DEL TESTO E LA MODIFICABILITÀ DELLA SCENA. LA NECESSITÀ DELLA VARIAZIONE DEL LINGUAGGIO DEL PALCOSCENICO.

Dopo l'introduzione di Corrado Augias e Guy Dumur, interverranno: Massimo Castri, Roberto Guicciardini, Tadeusz Kantor, Otomar Krejca,

George Lavaudant, Charles Marowitz, Mario Missiroli, Pier'Alli, Christoff Nel, Luca Ronconi, Luigi Squarzina.

Nel pomeriggio avrà luogo una discussione generale con interventi liberi e repliche dei relatori ufficiali.

Mercoledì 20 maggio, ultimo giorno dei lavori del convegno, il tema trattato sarà: LA STRUTTURA DELLA VITA TEATRALE EUROPEA E LA RAPPRESENTABILITA' DEL TESTO.

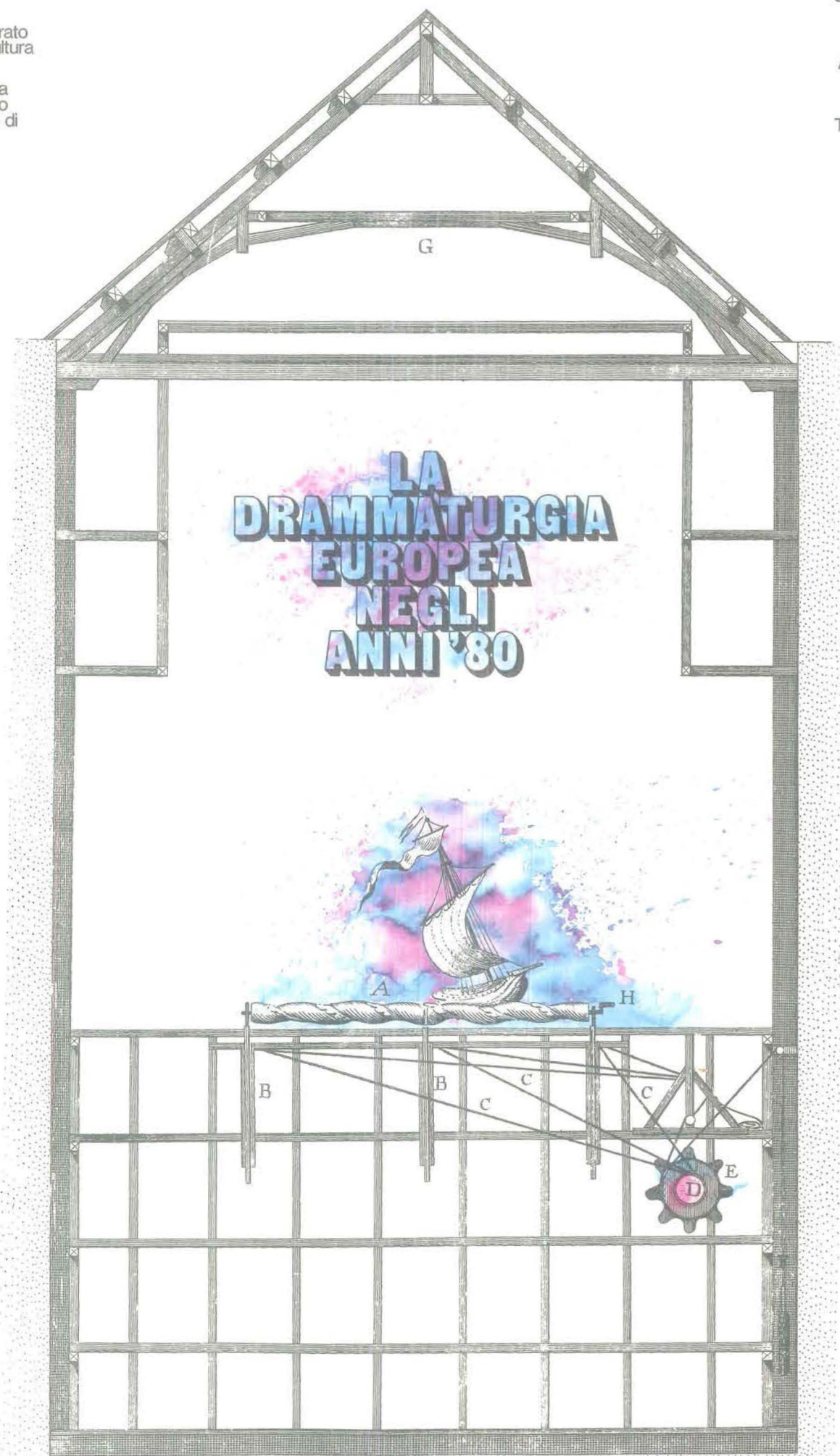
Introdurranno Luigi Squarzina (Teatro di Roma) e Armand Delcampe (Atelier Théâtral Belgique). Gli interventi: Lucien Attoun (Théâtre Cuvert, Avignone), Lone Bastholm (Royal Theatre, Copenhagen), Michel Bataillo, (T.N.P.), John Burton (Royal Shakespeare Company), Mario Cadalora (ATER/ERT), Ivo Chiesa (Teatro di Genova), Benvenuto Cuminetti (Laboratorio Sperimentale ATER), Sisto Dalla Palma (Biennale di Venezia), Giuseppe Di Leva (Milano aperta), Michel Dubois (Comédie de Caen), Günther Erken (Württembergische Staatstheater Suttgart), Giorgio Guazzotti (Teatro Stabile di Torino), T. Klimenko (Dipartimento Teatrale della Copyright Agency of URSS), André-Louis Périnetti (Théâtre National Chaillot), Stanislaw Radwan (Stary Teatr Krakov), Maurizio Scaparro (Biennale di Venezia), Lorenzo Scarpellini (AGIS), Lorenzo Ventavoli (AGIS).

A chiusura dei lavori del convegno porterà il saluto agli intervenuti l'Assessore per la Cultura del Comune di Torino Giorgio Balmas.

* * * * *

Teatro
Stabile
di Torino
Città di
Torino
Assessorato
per la Cultura
Azienda
Autonoma
Soggiorno
e Turismo di
Stresa

Sotto il
patrocinio del
Segretario Generale
del Consiglio
d'Europa
Regione
Piemonte
Assessorati
Istruzione
e Cultura
Turismo e
Tempo libero



Il piacere del testo/L'angoscia del testo/La scena e il testo

Stresa/Palazzo dei Congressi 17/18/19 maggio 1981